

FIGURE SENZA NOME (MASCHERE)**Andrea Fogli**

dal 7 Dicembre 2024 al 15 Febbraio 2025

OPENING

Sabato 7 Dicembre 2024 dalle 11.00 alle 13.30

Gallerie Riunite è lieta di ospitare la mostra personale "Figure senza nome (Maschere)" di Andrea Fogli dal 7 Dicembre 2024 al 15 Febbraio 2025.

Contestualmente si svolge la mostra antologica "7 Atlanti" a cura di Stefano Chiodi, organizzata dalla Azienda Palaexpo, presso il Mattatoio di Roma, (4 dicembre 2024 - 2 febbraio 2025), catalogo *Quodlibet*, a cura di Stefano Chiodi, con testi di Giorgio Agamben, Jan Hoet, Denis Isaia, Marta Ragozzino, Carla Subrizi, Tommaso Trini e Peter Weiermair.

In galleria a Napoli saranno esposte otto sculture inedite in terracotta del 2022, 14 disegni in polvere di grafite del 2020 e due cartoline del 2021.

Per descrivere il lavoro in esposizione di Andrea Fogli, riportiamo di seguito alcuni estratti del testo di Lorenzo Fiorucci pubblicato nel catalogo "*Figure senza nome (2020 -2022)*" e una riflessione dell'artista:

"Se è vero che la mente vede solo ciò che sa, o che riconosce, nelle opere di Andrea Fogli l'esercizio artistico si trasforma in un vero e proprio laboratorio della psiche. [...] Fogli sembra interrogarsi sul confine tra l'apparizione e la realtà, tra il vero e l'illusorio, tra la mente e la materia, lasciando a quest'ultima il carico, ma anche la libertà, di offrire le proprie illogiche suggestioni che vanno ad accompagnare le solide certezze dell'artista. [...] Già da molti anni, infatti, la ricerca di Andrea Fogli, si muove funambolicamente verso un punto di equilibrio che oscilla tra la preponderanza materica e la rivelazione figurale. Non certamente una figuratività che sottende una mimesi, intesa come ripetizione di limiti formali, ma proprio l'inverso, e cioè l'abbattimento dei limiti attraverso l'estrema valorizzazione della forza della materia nel suo divenire. [...] Fogli, attraverso queste rivelazioni plastiche, sembra mettere in scena una sorta di rinascenza, una genesi primordiale, che dalla terra conduce alla forma dell'uomo. Sono figure senza passato senza storia, ma libere di "fiorire" come meglio potranno. A queste sculture plastiche egli alterna alcuni disegni dove sedimenta il segno, anche qui rivelatore, di un altrove, un dettaglio, un volto, uno sguardo che dalla pagina gradualmente si svela. Segno e materia, disegno e scultura condotti con stesso intuito e medesima freschezza, ma sempre senza individuare o ritrarre un soggetto, aspettando che questo compaia dai rivoli di un segno o dalle pieghe dell'argilla."

Figure senza nome

*"... 'piccola sfinge assorta', 'piccola sfinge con la lingua di fuori',
'figura che porta una maschera'... ma in realtà, per lo più, figure senza nome.
Sono delle piccole figure che ho tenuto in mano e modellato nei giorni scorsi usando i frammenti
secchi di creta che erano rimasti sparsi sul pavimento dopo aver svuotato le sculture più grandi.
Terra secca, polvere d'argilla, che sarebbe finita nella discarica, ma che era viva,
visto che con un poco d'acqua ritornata morbida e umida, e in qualche modo anche animata.
A volte è bastato davvero poco, la pressione e il movimento cieco delle mani che inglobavano i
piccoli frammenti d'argilla secca e l'acqua, involontari segni e impronte, rilievi, ombre, e
ogni volta una diversa figura si affacciava, dal paese dei senza nome."*

Andrea Fogli

Bio

Andrea Fogli nato a Roma il 25 dicembre 1959 e dopo studi classici nel 1983 si è laureato in Filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma. Dopo la prima mostra del 1985 da Ugo Ferranti a Roma inizia ad esporre in Italia e all'estero articolando il suo lavoro tra disegno, scultura, pittura, fotografia e video, con la costante presenza della scrittura.

Sue opere sono presenti nelle collezioni di diverse istituzioni pubbliche, in Italia e all'estero, tra cui Galleria d'Arte Moderna di Bologna; MART di Trento e Rovereto; MARTA di Herford; MACRO di Roma; Parkview Museum di Pechino; Galleria Civica di Modena; Ursula Bickle Stiftung di Kraichtal-Unteröwisheim; Ars Aevi Collection, Sarajevo; Palazzo di Montecitorio, Roma.

Tra i vari libri pubblicati ricordiamo *Scala Reale* (Diagonale, Roma 2002) con introduzione di Peter Weiermair e testi di T.Trini e G.B.Salerno; *Diario delle Ombre* (Kerber/Incontri Internazionali d'Arte, 2006) con introduzione di Jan Hoet e testi di G.Lonardi, P.Weiermair, B.Cor , E.Weiss; *Ogni cosa* (Tuttiisanti, Innsbruck 2013) con introduzione di Claudia Terenzi e testi di M.Valkonen e P.Weiermair; *Diario della polvere e dell'argilla* (Quodlibet, Roma 2018) con introduzione di Giorgio Agamben; *Santini apocrifi* (Corraini, Mantova 2018), con postfazione di Lorand Heghi; *Diario delle 365 Figure*, con introduzione di Marta Ragozzino e una poesia di Franco Nappo (Artem, Napoli 2023).